

CAR

Aumentano i controlli per combattere il caporalato

■ Per debellare il lavoro nero e ancora prima il caporalato che in qualche caso lo gestisce e lo sfrutta, il Centro agroalimentare di Roma potenzierà già da oggi il personale di vigilanza privata che lavora all'interno dell'enorme complesso logistico e commerciale e lungo il perimetro esterno dei 140 ettari di superficie totale. È quanto emerge dalla circolare che ieri mattina è stata firmata e illustrata alle categorie interessate, presso la sede di Cargest srl a Guidonia, dall'amministratore delegato Massimo Pallottini. Per combattere il caporalato e il lavoro irregolare presso il centro agroalimentare roma, ci saranno 16 unità in più di personale in divisa che agiranno all'interno dei due padiglioni ortofrutticoli e di quello ittico innanzitutto nell'attiva sorveglianza delle banchine di carico esterne ai box commerciali per impedire che nel lavoro dei facchini siano impiegati lavoratori senza autorizzazione e senza contratti regolari. Lungo i perimetri esterni invece ci saranno 2 pattuglie motorizzate in più, per impedire che si entri al Car clandestinamente in cerca di lavoro. Nel potenziamento della vigilanza, Cargest investirà mezzo milione di euro l'anno. Già da oggi nessuno potrà più sostare senza autorizzazione nelle banchine di carico. Dal 9 maggio, poi, anche i facchini saranno chiamati a verificare la «tenuta» dei nuovi sistemi di prevenzione.